

# «Pochi agenti, d'estate carichi insostenibili»

► L'allarme lanciato dal Siap «Scarsa attenzione per Brindisi»

**Il prefetto ha assicurato che «in caso di necessità chiederemo rinforzi»**

**Danilo SANTORO**

«Nessun rinforzo estivo. Nessun agente in più per la provincia di Brindisi contro i circa 30 inviati invece in provincia di Lecce. Questa estate non sapremo come fare». È l'allarme lanciato da Cosimo Sorino, segretario generale provinciale del Siap, il Sindacato italiano appartenenti Polizia di Stato. «In un anno così particolare, in cui le località turistiche scoppieranno di gente (specie dopo questa pandemia) soprattutto nei weekend, personale di polizia in più era necessario. Invece siamo ormai quasi giunti a giugno e comunque dopo la pubblicazione del piano di rinforzi estivi del Dipartimento della Ps, abbiamo avuto, per l'ennesima volta direi, la dimostrazione della scarsa attenzione per la nostra provincia. La carenza di personale di rinforzo aggrava - continua la nota del sindacato di Polizia - in maniera sostanziale i carichi di lavoro del personale degli uffici territoriali di Mesagne e Ostuni. I rinforzi sono necessari per salvaguardare la tutela degli agenti, dei turisti e dei residenti nel Brindisino e nel Salento». Sorino conclude: «Arriveremo al punto di dover decidere che per salvaguardare i diritti dei cittadini ad avere sicurezza, dovranno abbassare le tutele e i diritti dei poliziotti brindisi-

► In affanno anche i vigili del fuoco «Carenze d'organico strutturali»

**Per i pompieri sotto accusa lo straordinario: «Non sia usato per coprire le assenze»**

ni, già provati, in numero ridotto». Nel corso della conferenza stampa di ieri, comunque il Prefetto di Brindisi ha chiarito che «in caso di particolari necessità chiederemo i rinforzi necessari e ci saranno dati».

A poche settimane dalla stagione estiva, anche i vigili del fuoco pugliesi e sono pronti a scioperare per una serie di vertenze, ad iniziare dalla carenza di personale. È quanto annunciano in una nota le organizzazioni sindacali pugliesi di Fns Cisl Vvf, Conapo, Uil Vvf, Fp Cgil Vvf, Confsal Vvf e Usb Vvf. Problematiche che interessano anche il territorio brindisino con le difficoltà quotidiane che mettono a dura prova il Comando provinciale ed i distaccamenti territoriali. Nonostante le risorse in termini di personale non sufficienti, i vigili del fuoco riescono, con enormi sacrifici a coprire ogni segnalazione e richiesta d'intervento.

La stagione turistica, però, potrebbe aggravare le ben note difficoltà. E così segreteerie e coordinamenti regionali già il 23 aprile scorso avevano proclamato lo stato di agitazione. Il 24 maggio, invece, all'interno della direzione generale dei vigili del fuoco della Puglia si è svolta la «procedura di raffreddamento» tesa ad evitare lo sciopero di categoria. «In quella sede - affermano i sin-



dacati - abbiamo proposto di effettuare una mobilità straordinaria per i comandi della Puglia per i ruoli e qualifiche dei vf/cs/cr, del personale direttivo ed amministrativo atta a colmare le carenze d'organico». «Inoltre abbiamo rappresentato che il ricorso allo "straordinario", seppur utile, non può essere considerato più - viene riferito dai sindacati - come strumento sufficiente a compensare carenze d'organico ormai strutturali dei comandi ed a compensare anche l'assenza del personale formato-re impegnato a livello, nazionale e regionale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'amministrazione centrale».

«Purtroppo, non avendo ricevuto risposte soddisfacenti, tutte le organizzazioni sindacali in maniera convinta ed unanime non hanno conciliato ed hanno rimandato la vertenza a livello nazionale. Riteniamo giusto - conclude la nota - che la popolazione pugliese, le istituzioni siano portate a conoscenza dell'attuale situazione dei comandi vigili del fuoco pugliesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, una squadra dei vigili del fuoco del comando provinciale di Brindisi impegnata in un intervento

Accanto, una pattuglia di polizia nel centro di Brindisi. Il Siap, provocatoriamente, dice: «Per salvaguardare i diritti dei cittadini ad avere sicurezza, dovremo abbassare le tutele e i diritti dei poliziotti»